



# PROVINCIA DI BARLETTA – ANDRIA – TRANI

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 1117 DEL 27/11/2018

VI - Settore - Ambiente e Rifiuti, Elettrodotti, Urbanistica, Ass. Terr PTCP, Paesaggio,  
Genio Civile, Agric., EGov (Provincia BAT)

N. 36 Reg. Settore del 27/11/2018

Oggetto: Società “DUEMME PALLETS S.R.L.”- presa d’atto del rinnovo della comunicazione d’inizio attività per l’iscrizione n. 77 del registro provinciale delle imprese esercenti attività di riutilizzo dei rifiuti non pericolosi, ai sensi degli artt. 214 e 216, d.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.

Alla presente determinazione, adottata il 27/11/2018, è stato assegnato il seguente numero del registro generale 1117 anno 2018

## **PUBBLICAZIONE**

Pubblicata all’Albo Pretorio della Provincia il 27/11/2018, vi rimarrà per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell’art. 8 comma 3 del regolamento per l’adozione delle determinazioni dirigenziali approvato con deliberazione di Giunta Provinciale n. 29 del 15.03.2010

## IL DIRIGENTE DEL SETTORE

### PREMESSO CHE:

con D.D. n. 717 del 21/03/2013 (reg. sett. n. 6 del 18/03/2013) della Provincia di Barletta Andria Trani la Società "Duemme Pallets s.r.l.", con sede legale e operativa in Canosa di Puglia (BT) alla S.P. 231 Km. 68,800, in catasto al foglio di mappa n. 50, part.lla n. 57, legalmente rappresentata dal Sig. Carucci Cosimo Damiano, nato a Canosa di Puglia (BT) il 12/05/1962, è stata iscritta al n. 77 del registro provinciale delle imprese esercenti l'attività di recupero di rifiuti non pericolosi, per la classe di attività classe 6<sup>a</sup> per una quantità massima 2.950 t/a, con una capacità complessiva di recupero di 9,8 t/die e di stoccaggio istantaneo di 50 t;

con D.D. n. 1348 del 17/05/2013 (reg. sett. n. 15 del 17/05/2013) è stata rettificata l'indicazione della sede operativa e legale in "seconda traversa della Murgetta" in Canosa di Puglia (BT);

### CONSIDERATO CHE:

la Società ha comunicato, in data 14/03/18, con atti al prot. 10120, il rinnovo dell'iscrizione al n. 77 del registro provinciale delle imprese esercenti l'attività di recupero di rifiuti non pericolosi, per la classe di attività 6<sup>a</sup> per un quantitativo di 2.280 t/a;

con dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell'atto di notorietà, del 13/03/18, allegate all'istanza, il legale rappresentante Sig. Carucci Cosimo Damiano ha dichiarato la permanenza dei requisiti oggettivi e soggettivi di cui al DM 05/02/1998 e che *"le circostanze che hanno portato al rilascio della D.D. 35/2012 reg. sett. non sono mutate"*;

il legale rappresentante Sig. Carucci Cosimo Damiano ha dichiarato, con la comunicazione di rinnovo iscrizione, che *"l'impianto rispetta i criteri localizzativi dei vigenti Piani Regionali di gestione dei Rifiuti (speciali e/o urbani)"* e che *"è provvisto di tutte le autorizzazioni di legge conformemente alle norme paesaggistiche, urbanistiche e regolamentari nazionali, regionali e comunali necessarie per effettuare le operazioni di recupero"* richieste;

con nota pec del 30/10/18, la Società ha presentato, al SUAP del Comune di Canosa di Puglia, istanza di rilascio di A.U.A. per rinnovo dell'autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche;

### CONSIDERATO INOLTRE:

che alle procedure semplificate per l'esercizio delle operazioni di recupero dei rifiuti speciali, ai sensi dell'art. 214, co. 8, d.lgs. 152/06, *"si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni relative alle attività private sottoposte alla disciplina degli articoli 19 e 20 della legge 7 agosto 1990, n. 241"*;

quanto disposto dall'art. 216, co. 4, d.lgs. 152/06, in ordine all'inibizione della prosecuzione dell'attività, in combinato con l'art. 71, co. 1, DPR 445/2000, sulla facoltà di disporre controlli a campione sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47, DPR 445/2000;

che l'esercizio delle operazioni di recupero dei rifiuti può essere intrapreso con comunicazione di inizio di attività, ai sensi dell'art. 216, co. 1, D.lgs. 152/06;

che le imprese sono tenute a rinnovare tale comunicazione ogni 5 anni e che la normativa settoriale non prevede, specificatamente, termini per la conclusione di tale procedimento;

l'art. 3, co. 1, DPR 59/2013 obbliga i gestori degli impianti a presentare *"domanda di autorizzazione unica ambientale nel caso in cui siano assoggettati, ai sensi della normativa vigente, al rilascio, alla formazione, al rinnovo o all'aggiornamento di almeno uno"* dei titoli abilitativi ivi elencati, fatto salvo quanto al successivo co. 3;

### ATTESA

la grave carenza di organico dovuta all'ampio e lento processo di riordino delle Province, nelle more del quale è stato fatto divieto alle stesse di procedere ad assunzioni di personale con qualsivoglia tipologia contrattuale e obbligo di ridurre la propria dotazione organica (art. 16, comma 9, D.L. n. 95/2012,

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'articolo 20 del Decreto legislativo n. 82/2005 e successive modificazioni ed integrazioni, recante: "Codice dell'Amministrazione Digitale".

confermato dall'art. 4, comma 9, del D.L. n. 101/2013, dall'art. 3, comma 5, del D.L. 90/2014, e, da ultimo, dall'art. 1, commi 420 e 421, della Legge n. 190/2014), nonostante le funzioni attribuite dalla legge n.56/2014 "Legge Delrio" e dalla L.R. Puglia n.9/2016, che, confermando il quadro delle deleghe alle Province vigente al 2014, di fatto sottopone, allo stesso carico di lavoro, una dotazione organica ridotta di oltre il 50%;

#### **RITENUTO, PER QUANTO SOPRA CONSIDERATO:**

necessario, per i gestori degli impianti, procedere, ai sensi dell'art. 10, co. 2 del DPR n. 59/13 e della Circolare del M.A.T.T.M. n. 49801 del 07/11/2013, all'acquisizione dell'AUA;

opportuno assicurare la continuità delle attività di gestione rifiuti esercitate dalla Società, nelle more della definizione del procedimento di AUA e, pertanto, estendere il termine di validità della DD n. 717 del 21/03/13 per l'iscrizione al n. 77 del Registro Provinciale delle imprese esercenti l'attività di recupero per i rifiuti non pericolosi;

#### **RICHIAMATI:**

il D.lgs. n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i. "Norme in materia ambientale", attuativo delle direttive 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CEE sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio;

gli artt. 214 e 216 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. nella parte in cui viene trasferita alla Provincia, a far data dal 13/02/2008, la competenza circa le iscrizioni in apposito registro delle imprese che effettuano la comunicazione di inizio attività;

il D.M. n. 350/98 che stabilisce, ai fini della tenuta dei registri di cui agli artt. 32 comma 3 e 33 comma 3 del D.lgs. n. 22/97 e s.m.i. e dell'effettuazione dei controlli periodici, che le imprese interessate sono tenute a versare alla Provincia un diritto di iscrizione annuale determinato in relazione alla natura dell'attività e delle quantità di rifiuti trattati;

il Decreto del Ministero dell'Ambiente del 05/02/1998, come modificato dal D.lgs. n. 186/2006, che individua le attività, i procedimenti e i metodi di recupero di ciascuna delle tipologie dei rifiuti non pericolosi, tali da non costituire un pericolo per la salute dell'uomo e da non recare pregiudizio all'ambiente;

il DPR n. 59/13 di introduzione dell'Autorizzazione Unica Ambientale e la Circolare del M.A.T.T.M. n.49801 del 07/11/2013;

#### **VISTI:**

la L. 56/2014 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni fusioni di comuni";

la L.R. Puglia n.9/2016;

il DPR 445/2000;

l'art. 107 del D.Lgs. n. 267/2000;

l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali";

il D.Lgs. n. 165/2001, recante Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

il D.Lgs. 33/2013, in materia di trasparenza della pubblica amministrazione;

lo Statuto della Provincia di Barletta Andria Trani;

la Deliberazione del Presidente della Provincia n.65 del 27.12.2017 avente per oggetto "Piano delle Performance 2017-2019 PDO/PEG su base triennale. Approvazione.";

la Delibera di Consiglio Provinciale n. 5 del 31.01.2018 avente ad oggetto "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e dell'Illegalità 2018/2020. Aggiornamento 2018";

la Deliberazione del presidente della Provincia n.7 del 23/03/2018 avente ad oggetto "Riorganizzazione della Macrostruttura e approvazione dell'Organigramma dell'Ente";

il Decreto presidenziale n. 40 del 01/08/2018 con il quale è assegnato all' Ing. Guerra Vincenzo l'incarico di Dirigente del Settore VI "Ambiente e Rifiuti, Elettrodomesti, Urbanistica, Assetto del Territorio, PTCP, Paesaggio, Genio Civile, Difesa del Suolo, Agricoltura e Aziende Agricole, E-Government";  
il Bilancio di previsione - anno 2018 - approvato definitivamente dal Consiglio Provinciale con propria Deliberazione n. 7 del 24.04.2018;  
la Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 6 del 24.04.2018 avente ad oggetto "Documento Unico di Programmazione 2018-2020. Approvazione definitiva";

**Atteso** altresì che il presente provvedimento non comporta nessun impegno di spesa.

**Dato atto** che il presente provvedimento concorre al perseguimento degli obiettivi di questo Settore, così come indicato nel Piano delle Performance 2017-2019 PDO/PEG approvato con DPP n. 65/2017;

### DETERMINA

Per le motivazioni in narrativa espresse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. di **prendere atto** del rinnovo della comunicazione di inizio attività, ex art. 216, co. 4, d.lgs. 152/06, effettuato dalla Società in data 14/03/18;
2. di **estendere**, pertanto, fino al 20/03/2019, nelle more della definizione del procedimento di AUA, la validità della D.D. n. 717 del 21/03/2013 per l'**iscrizione al n. 77 del Registro Provinciale** delle imprese esercenti l'attività di recupero per i rifiuti non pericolosi in favore della Società "Duemme Pallets s.r.l.", con sede legale e operativa in Canosa di Puglia (BT) alla S.P. 231 Km. 68,800, in catasto al foglio di mappa n. 50, part.IIa n. 57, legalmente rappresentata dal Sig. Carucci Cosimo Damiano, nato a Canosa di Puglia (BT) il 12/05/1962, per la classe di attività classe 6<sup>a</sup> per una quantità massima 2.950 t/a, con una capacità complessiva di recupero di 9,8 t/die e di stoccaggio istantaneo di 50 t, secondo quanto di seguito riportato:

<i>Tipologia Attività</i>	<i>Codici CER</i>	<i>Capacità annuale di trattamento (t/a)</i>	<i>Capacità giornaliera di recupero (t/d)</i>	<i>Capacità massima istantanea stoccabile (t)</i>	<i>Attività di Recupero</i>	<i>Operazione di recupero</i>
<b>9.1</b>	15.01.03	2.950	9,8	50	9.1.3	R3 - R13
		<b>2.950</b>	<b>9,8</b>	<b>50</b>		

3. di **confermare** le prescrizioni gestionali dell'attività indicate nella D.D. n. 717 del 21/03/2013, rettificata con D.D. n. 1348 del 17/05/2013, entrambe rilasciate dalla Provincia di Barletta – Andria - Trani;
4. di **disporre**, inoltre, che:
  - a. sia verificato, nell'ambito del procedimento A.U.A., quanto disposto dalla vigente L.R. 32 del 16/07/2018 e dall'art. 272-bis, d.lgs. 152/06, in materia di emissioni odorigene, trasmettendo opportuna documentazione entro 30 giorni dal rilascio del presente atto;
  - b. la gestione dell'impianto, con particolare riferimento allo stoccaggio, deve essere condotta in conformità, per la parte relativa ed applicabile al caso di specie, alle prescrizioni contenute nella Circolare Ministeriale n. 4064 del 15/03/18 della Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento del Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare, recante "Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi";
  - c. entro 10 giorni dal presente provvedimento sia trasmessa attestazione di avvenuta richiesta di rinnovo del P.I.S. alla ASL BAT e di rinnovo periodico di conformità antincendio;

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'articolo 20 del Decreto legislativo n. 82/2005 e successive modificazioni ed integrazioni, recante: "Codice dell'Amministrazione Digitale".

- d. le aree di stoccaggio dei rifiuti, opportunamente segnalate con indicazione di tipologia e codici CER, devono essere suddivise per singola tipologia di attività autorizzata e fisicamente separate tra loro e dalle aree per il deposito delle MPS, dall'area di trattamento R3 e dall'area destinata ai carichi di rifiuti in corso di verifica o respinti;
- e. per quanto al sub 2), la Società provveda agli opportuni adeguamenti in relazione agli obblighi in materia di assicurazioni di responsabilità civile e garanzie finanziarie, e, pertanto, entro il termine di 30 giorni dalla data di ricezione del presente provvedimento, pena la sospensione dell'attività, dovrà inoltrare attestazione di adeguamento della Polizza Assicurativa della Responsabilità Civile Inquinamento con massimale assicurato di € 500.000,00 per la classe 6<sup>a</sup> di iscrizione di cui al D.M. 350/98, nonché della Garanzia Fideiussoria, in una delle forme previste dall'art. 1 della Legge. n. 348/1982, presentata a favore della Provincia di Barletta Andria Trani a garanzia della copertura delle spese derivanti da eventuali operazioni di smaltimento di rifiuti, compresa la bonifica ed il ripristino ambientale (ovvero copertura dei costi di: sorveglianza ed monitoraggio dell'area, caricamento, trasporto, recupero e smaltimento dei rifiuti, bonifica dell'area e delle installazioni), per la durata dell'autorizzazione maggiorata di due anni; nelle more della definizione dello specifico decreto e con riserva di conseguente adeguamento, mutuando i criteri di calcolo da quanto prospettato dal legislatore nazionale e su indirizzo dell'Autorità delegante, l'ammontare della garanzia fideiussoria è determinato sulla base di un importo di € 33.925,00, ottenuto considerando 11,50 €/t con riferimento alla capacità massima di trattamento autorizzata di 2.950 t/a;
5. di **disporre** che la Società comunichi preventivamente variazioni o modifiche delle condizioni di cui all'art. 216, co. 1, d.lgs. 152/06, ai fini e per gli effetti di quanto al combinato disposto dai commi 3 e 4, art. 216, d.lgs. 152/06;
6. di **annotare** gli estremi del presente provvedimento nel Registro Provinciale delle imprese che effettuano operazioni di recupero di rifiuti non pericolosi;
7. di **disporre** che la mancata osservanza di quanto sopra prescritto ed eventuali violazioni di legge o negligenze precludono la validità e l'efficacia dell'iscrizione;
8. di **riservarsi**, ai sensi dell'art. 216, co. 4, d.lgs. 152/06, l'adozione di eventuali provvedimenti sospensivi o inibitori in esito alle verifiche di cui all'art. 71, co. 1, DPR 445/2000 o effettuate dagli Organi di controllo all'uopo individuati;
9. di **stabilire** che il presente provvedimento non sostituisce ogni altro parere e/o autorizzazione previsto per legge, né esonera il soggetto proponente dall'acquisizione degli stessi;
10. di **riservarsi** l'adozione di eventuali provvedimenti integrativi e/o modificativi del presente atto in dipendenza di disposizioni esplicative e regolamentari attuative del citato d. lgs. n. 152/2006;
11. di **precisare** che la presente determinazione non sostituisce ogni altro parere e/o autorizzazione previsto per legge, né esonera il soggetto proponente dall'acquisizione degli stessi;
12. di **precisare** che la presente determinazione non comporta assunzione di oneri a carico del bilancio provinciale;
13. di **dare atto** che la stessa determinazione va pubblicata all'Albo Pretorio di questo Ente per 15 giorni consecutivi;
14. di **pubblicare** la presente determinazione nella sezione "Amministrazione Trasparente " ai sensi del D.Lgs. 33/2013;
15. di **dare atto** che, secondo quanto previsto dal Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e dell'Illegalità 2018-2020 della Provincia Barletta Andria Trani, aggiornato con DPP n 5 del 31/08/2018, è stata acquisita apposita dichiarazione sostitutiva resa ai sensi dell'art 46 – 47 del DPR 445/2000 e ss. mm. ii. (scheda A - B), dal dirigente e dall'istruttore della presente;

16. di **attestare** di non versare in alcuna situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, tale da pregiudicare l'esercizio imparziale delle funzioni e compiti attribuiti, in relazione al procedimento indicato in oggetto;
17. di **attestare** l'insussistenza di cause di conflitto di interesse, anche potenziale, ex art. n°6 bis della Legge n. 241/1990 e ss. mm. ii. e art. 1, comma 9, lett. e) della Legge n. 190/2012, l'inesistenza delle condizioni di incompatibilità di cui all'art. n. 35 bis del D.Lgs. n. 165/2001, nonché il rispetto delle disposizioni indicate nel vigente Piano Triennale anticorruzione;
18. di **dare atto** che il presente provvedimento concorre al perseguimento degli obiettivi di questo Settore, come da Piano delle Performance 2017 approvato con DPP n. 65 del 27/12/2017 avente ad oggetto "Piano delle Performance 2017-2019: PDO/PEG su base triennale. Approvazione";
19. di **notificare** il presente provvedimento:

Alla Regione Puglia Assessorato all'Ecologia – Servizio Ciclo Rifiuti e Bonifiche  
*PEC: serv.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it*  
All' ARPA Puglia D.A.P. – BAT  
*PEC: dap.bt.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it*  
Alla Sezione Regionale dell'Albo Gestori Ambientali  
*PEC: albogestori.puglia@legalmail.it*  
Al Sindaco del Comune di Canosa di Puglia  
*PEC: protocollo@pec.comune.canosa.bt.it*  
Al Servizio di Igiene e Sanità Pubblica dell'A.S.L./BAT  
*PEC: dip.prevenzione@mailcert.aslbat.it*  
Al Vice Comandante della "Polizia Provinciale" della Provincia di Barletta-Andria-Trani  
*PEC: polizia.provinciale@cert.provincia.bt.it*  
Alla società "Duemme Pallets s.r.l.",  
*PEC: duemmepalletsrl@pec.gmail.it*

*Avverso il su esteso provvedimento è ammesso ricorso dinanzi al Tribunale Amministrativo regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data di notificazione o dell'avvenuta piena conoscenza dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di notificazione o dell'avvenuta piena conoscenza dello stesso, ai sensi del DPR 24.11.1971 n.1199.*

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione da parte del Dirigente del Settore "VI - Settore - Ambiente e Rifiuti, Elettrodotti, Urbanistica, Ass. Terr PTCP, Paesaggio, Genio Civile, Agric., EGov (Provincia BAT)", è conforme alle risultanze istruttorie.

Andria, lì 27/11/2018

Il responsabile dell'istruttoria: Di Bitonto Ing. Stefano

Andria, lì 27/11/2018

Il responsabile del procedimento: Di Bitonto Ing. Stefano

---

Andria, lì 27/11/2018

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SETTORE

Guerra Ing. Vincenzo

---

VISTO DI REGOLARITÀ CONTABILE

Non rilevante sotto il profilo contabile

Andria, lì

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SETTORE FINANZIARIO

Fusiello Dott. Sabino

---